

COMUNICATO STAMPA

# Allianz Trade

## Estate 2023: “decollano” i prezzi dei biglietti aerei, +23% in media nella tratta Europa-USA

MILANO  
05 LUGLIO 2023

**Allianz Trade offre un’analisi che aiuta a spiegare un fenomeno di grande attualità – l’aumento dei prezzi dei voli - che sta toccando le tasche dei viaggiatori.**

Un dato è davanti agli occhi di tutti: **le tariffe dei biglietti aerei sono aumentate in media del 20% da inizio anno, nonostante la diminuzione del costo dei carburanti e il forte aumento della “domanda”, ovvero delle persone che vogliono o devono spostarsi in aereo.**

**Allianz Trade**, leader mondiale nell'assicurazione del credito commerciale, ha analizzato la situazione andando ad approfondire le cause di un fenomeno che sta destando l’attenzione di tutti i viaggiatori e punta l’attenzione sulla scarsa disponibilità di aeromobili di nuova costruzione. Secondo lo studio, infatti, i produttori si stanno riprendendo lentamente dal crollo delle consegne del 2020 e non riusciranno a garantire la quantità di velivoli pre-crisi (ovvero, 1.600 nuovi jet passeggeri per anno) nel 2023.

Nell’ultima **assemblea IATA**, il vertice mondiale delle compagnie, l’attenzione è stata rivolta a quanto possa essere ancora “elastica” la domanda di passeggeri rispetto all’aumento dei prezzi dei voli e se esista un “tetto massimo al prezzo per chilometro”, oltre al quale la domanda debba scendere, perché non più supportata dalle possibilità del consumatore.

Infatti, nonostante l’inflazione, che viaggia ancora a ritmi sostenuti e costringe le banche centrali ad aumentare i tassi d’interesse interbancari, il numero dei passeggeri sui voli aerei sta tornando quasi ai livelli pre-pandemia.

La voglia di viaggiare sta sorprendendo molti. La domanda è particolarmente sostenuta in Asia, dopo la riapertura della Cina che ha superato l’emergenza Covid. Il comparto, che aveva accumulato grandi perdite e aveva costretto a importanti ricapitalizzazioni sostenute anche da massicci interventi statali, può anticipare l’anno del *break even* finanziario, inizialmente previsto per il 2024.

Spiega la Sector Advisor Allianz Trade, **Maria Latorre**: “L’RPK (Revenue Passengers Kilometres), un indicatore chiave del settore che analizza i chilometri percorsi dai passeggeri paganti, è aumentato del

58,3% su base annua, a livello mondiale nel primo trimestre dell'anno (raggiungendo l'85,9% dei livelli pre-pandemici). Se consideriamo la stagione estiva le vendite globali di biglietti, per il periodo maggio-settembre, sono aumentate del 35,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo il 92% del livello pre-pandemico”.

**Ma per quale motivo i prezzi dei biglietti aerei stanno aumentando vertiginosamente, nonostante una maggiore richiesta e una diminuzione del costo di carburante?**

Secondo Allianz Trade la risposta è da ricercarsi nella disponibilità dei posti per viaggiare, perché la capacità limitata frena il potenziale di guadagno delle compagnie aeree.

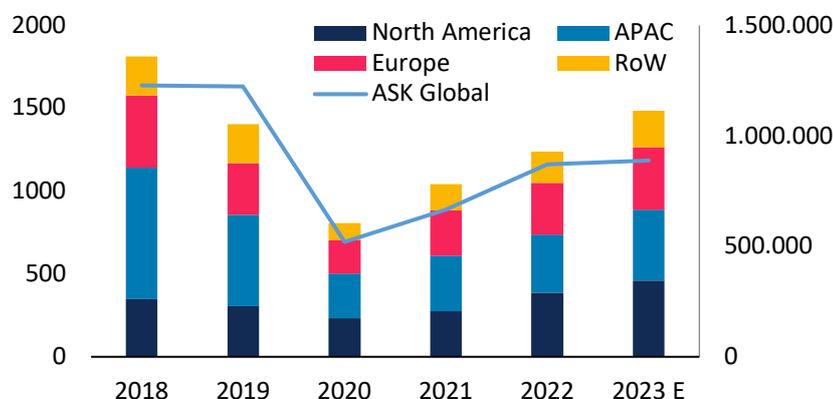
Nel 2018-2019, il settore ha visto circa 1.600 consegne annuali di aeromobili, a livello globale. A causa della pandemia prima, dei colli di bottiglia delle catene di approvvigionamento e la scarsità di componenti successivamente, le consegne si sono dimezzate nel 2020 e hanno iniziato a migliorare progressivamente solo in seguito.

Nel 2022, le consegne di aeromobili sono cresciute del +19,1% su base annua e i **posti disponibili per chilometro (ASK)** a livello mondiale sono aumentati del +39,6% su base annua.

Per il 2023 si prevede una crescita delle consegne del +19,8%, ma l'attuale ritardo non sembra corrispondere ai piani ottimistici dei produttori di aerei.

Questa limitazione dell'offerta potrebbe, quindi, giustificare l'aumento stesso delle tariffe aeree.

**Consegna aeromobili per Regioni**



Fonte: IATA, Allianz Research

I margini delle compagnie aeree stanno beneficiando dell'aumento delle tariffe e del calo delle spese operative. Anche se i prezzi del *jet fuel*, che rappresentano il 30% dei costi, rimangono al di sopra del livello pre-pandemia (diminuiti del 36%, a 91,3 USD al barile), circa la metà del picco di un anno fa. Allo stesso tempo, le tariffe aeree sono aumentate, soprattutto per le rotte internazionali come quelle tra Stati Uniti ed Europa (+23% in media da inizio anno). Analizzando gli aumenti dei prezzi in dettaglio, le tariffe aeree del segmento non premium sono aumentate in media del 20% da inizio anno, mentre per le *premium* il rincaro è nell'ordine del 2%.

Conclude Latorre: “la IATA prevede che quest'anno il comparto raggiunga un utile netto di 9,8 miliardi di dollari, dopo una significativa perdita netta di quasi 140 miliardi di dollari nel 2020 (una perdita 7 volte maggiore rispetto a quelle registrate durante la crisi finanziaria del 2008). Il fattore che continua a ostacolare la mobilità aerea è la capacità limitata di produzione di nuovi velivoli. Attualmente c'è un ritardo di 6 mesi nelle consegne, per il quale i produttori di aerei incolpano i fornitori.

Per le compagnie aeree ciò implica da un lato una mancata modernizzazione della propria flotta e dell'altro il mancato incremento dell'offerta di nuovi posti a sedere; ciò si traduce anche in un costante aumento delle tariffe”.

---

**Press Way per Allianz Trade MMEA**

Tiziano Pandolfi  
+39 338 6820776  
[Tiziano.pandolfi@pressway.it](mailto:Tiziano.pandolfi@pressway.it)

**Allianz Trade MMEA**

Guglielmo Santella  
+39 335 8496775  
[guglielmo.santella@allianztrade.com](mailto:guglielmo.santella@allianztrade.com)

**Follow us**

[twitter.com/allianztrade](https://twitter.com/allianztrade)  
[linkedin.com/company/allianz-trade](https://linkedin.com/company/allianz-trade)

---

**Prevediamo il rischio commerciale e creditizio oggi, perché le imprese abbiano fiducia nel domani**

Allianz Trade è il leader mondiale dell'assicurazione crediti, specializzato in cauzioni, recuperi, credito commerciale strutturato e rischio politico. La nostra rete di intelligence proprietaria analizza quotidianamente i cambiamenti nella solvibilità di +80 milioni di aziende. Offriamo alle imprese la garanzia di operare con sicurezza e di ottenere il pagamento dei propri crediti. Indennizziamo i crediti inesigibili, ma soprattutto assistiamo i clienti a evitare operazioni dall'esito incerto. Ogni volta che stipuliamo una polizza di assicurazione crediti o altre soluzioni finanziarie, la nostra priorità è la protezione predittiva, ma in caso di sinistro, il nostro rating AA testimonia la solidità delle risorse che mettiamo in campo con il sostegno del Gruppo Allianz per garantire l'indennizzo dei nostri clienti. Allianz Trade, con sede a Parigi, è presente in oltre 52 paesi con 5.500 collaboratori. Nel 2022 ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 3,3 miliardi di euro e ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di 1.057 miliardi di euro. [Per maggiori informazioni, visitare il sito allianz-trade.com](https://www.allianz-trade.com)

---

**Nota cautelativa sulle dichiarazioni previsionali**

Le asserzioni qui contenute possono essere di natura previsionale e fondate su ipotesi e opinioni correnti del management. Implicano rischi e incertezze più o meno noti, che potrebbero far sì che i risultati, rendimenti o eventi citati, esplicitamente o implicitamente, differiscano in maniera sostanziale da quelli effettivi. Tali differenze possono essere dovute per esempio a (I) cambiamenti delle condizioni economiche generali e della situazione competitiva, in particolare nel core business e nei mercati principali del Gruppo Allianz, (II) rendimento dei mercati finanziari (in particolare volatilità del mercato, liquidità ed eventi creditizi), (III) frequenza e gravità delle perdite assicurate, incluse quelle derivanti da catastrofi naturali, e lo sviluppo delle relative spese, (IV) livelli e tendenze di mortalità e morbilità, (V) livelli di persistenza, (VI) entità dei casi di insolvenza, soprattutto nel settore bancario, (VII) evoluzione dei tassi d'interesse, (VIII) tassi di cambio segnatamente tra Euro e Dollaro USA, (IX) cambiamenti delle leggi e dei regolamenti, inclusi i regolamenti fiscali, (X) impatto delle acquisizioni, con i problemi di integrazione e le misure di riorganizzazione, (XI) fattori legali alla concorrenza in generale, sia su scala locale che regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati per effetto di attività terroristiche e delle loro conseguenze.